



Comunicato Stampa

CERIMONIA DI PREMIAZIONI DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI SPORTIVI

Pordenone, 11/12/2023 –

L'U.N.V.S. sezione "G. Degan" di Pordenone e l'ANSMeS, riunite in un'unica associazione, danno appuntamento venerdì 15 dicembre alle ore 18 in Sala Missinato della sede municipale del Comune di Pordenone, per la cerimonia di premiazione di ex atleti, dirigenti sportivi e ambasciatori del mondo dello Sport che hanno reso grande il territorio pordenonese e portato in primo piano il valore e l'importanza dello sport nella vita di oggi e di ieri.

«Queste premiazioni non sono solo un riconoscimento doveroso a chi ha reso lo sport un valore comunitario e un'eccellenza formativa nell'ordinamento italiano - spiega l'assessore allo Sport, Walter De Bortoli-, ma sono anche e soprattutto l'occasione di ripercorrere le nostre radici e la storia della nostra città, che si fonda da sempre sullo sport.

Le associazioni sportive benemerite della provincia di Pordenone e l'Unione Nazionale Veterani Dello Sport portano avanti la missione di tenere saldo questo legame di coscienza tra noi e il passato che ci ha generato, ma anche tra noi e un futuro fatto di responsabilità, disciplina, intraprendenza e valori civici ed educativi.

Con gli esempi di oggi, confidiamo che anche le nuove generazioni siano allevate nello sport e preparate al sacrificio, all'impegno, alla determinazione, alla risolutezza, ma anche allo spirito di squadra e alla solidarietà, perché nello sport questi capisaldi permettono agli atleti di raggiungere grandi risultati».

L'evento si svolgerà alla presenza dei soci, dei segretari, dei consiglieri del direttivo e dei dirigenti sportivi tra cui Paola Zelanda, presidente provinciale U.N.V.S. Pordenone e Mauro Chiarot, presidente provinciale ANSMES Pordenone, che premieranno il Ministro Luca Ciriani con la nomina di "Ambasciatore dello sport" e una targa che ricorda il suo importante lavoro da assessore e vicepresidente della Giunta regionale come promotore proprio dell'importanza educativa e civica dello Sport nella società d'oggi.

Gli eredi di Gaetano Degan, a cui è stata nominata la sezione di Pordenone, riceveranno la riconoscenza tributata al presidente e fondatore per aver combattuto per l'affermazione dei valori dello sport come amicizia e condivisione, elementi costitutivi stessi dell'U.N.V.S.

Molti i nomi noti della Pordenone di generazioni di bambini e ragazzi diventati agonisti: alcuni tra tutti, Roberto Pizzo atleta veterano della Federazione Italiana Disciplina Armi Sportive da Caccia, ora importante allenatore e scopritore di talenti che parteciperanno alle Paraolimpiadi; oppure

Luigina Carretta insegnante e tecnico di pattinaggio artistico prima dello Skating Club e poi della Roll San Marco, in prima linea nell'educazione dei ragazzi e nel consolidamento della squadra.

La manifestazione di venerdì 15 dicembre si rivolge ad atleti, soci, famiglie e a tutti coloro che hanno contribuito alla conquista dei titoli sportivi a Pordenone nei vari sport e che si sono distinti nel corso della loro carriera.

Un appuntamento con lo sport che è appuntamento con la vita, un inno alla vita, con campioni veri, atleti che hanno saputo conquistare vittorie nel loro sport, con le molte medaglie internazionali, ma anche e soprattutto hanno saputo vincere le sfide della vita e piegare il destino secondo le loro ambizioni per raggiungere traguardi d'eccellenza.

L'U.N.V.S. raccoglie nelle proprie file sportivi praticanti e non, atleti ed ex atleti che, a vario titolo e senza una classifica di meriti agonistici, rappresentino con la loro carriera, il loro impegno e la passione per lo Sport Italiano, accomunati quali suoi "ambasciatori" dal desiderio di tenere alti i valori e trasmetterli alle nuove generazioni.

Questi sono e saranno i modelli da seguire per le future generazioni, che hanno bisogno di esempi concreti, aderenti alla realtà e non staccati da essa: questi atleti di oggi e di ieri sono i testimonial che devono diventare i loro "influencer" di riferimento.

«Un'occasione per riflettere sull'importanza educativa e sociale dello sport –conclude De Bortoli- e a quanto –insieme a famiglia e scuola – esso aiuti i ragazzi nella loro crescita. Le società sportive sono luoghi di socializzazione ed espressione, in cui i ragazzi si sentono accolti e possono far emergere il loro profondo emotivo e formare il carattere e i progetti del loro domani.

Per questo è importante conoscere e capire quanto hanno fatto i nostri predecessori e quante difficoltà hanno incontrato nel portare avanti i propri ideali sportivi con le loro battaglie combattute per far emergere lo sport, con quel carattere combattivo e indomito, che solo la formazione sportiva riesce a dare all'uomo».

Francesca Pessotto
Ufficio Comunicazione
Comune di Pordenone
0434 392496
francesca.pessotto@comune.pordenone.it